



REGOLAMENTO DEL CLUB

IN VIGORE DAL 29 MAGGIO 2018

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB PADOVA CONTARINI

Art. 1 Definizioni

1. Consiglio: il Consiglio direttivo del Club
2. Consigliere: un membro del Consiglio direttivo
3. Socio: un Socio attivo del Club
4. RI: il Rotary International
5. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio e termina il 30 giugno
6. Presidente: il Presidente in carica.
7. Presidente Eletto: (c.d. Incoming President) il Presidente che entrerà in carica il 1° luglio dell'anno Sociale successivo a quello in corso.
8. Presidente Designato: il Presidente che entrerà in carica dopo il Presidente Eletto.
9. Past-President: il Presidente uscente che ha ultimato il proprio mandato il 30 giugno dell'anno Sociale precedente a quello in corso (ultimo Past-President). Nell'accezione più ampia sono definiti Past-President tutti coloro che hanno ricoperto la carica di Presidente del Club, in ogni tempo.
10. Statuto del Club: è lo Statuto tempo per tempo adottato dal Rotary Club Padova Contarini in stretta aderenza con il più recente STATUTO TIPO DEL ROTARY CLUB.
11. Statuto del Rotary International: è lo Statuto del RI, l'associazione dei Rotary Club di tutto il mondo.

Art. 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo Club è il Consiglio costituito da Soci del Club che svolgono i seguenti incarichi: Presidente, Vice-Presidente, Presidente Eletto, Segretario, Tesoriere e Prefetto.

Fanno parte del Consiglio Direttivo anche i Consiglieri, di norma in numero non inferiore a 5 (cinque) eletti in conformità con l'articolo 3, comma 1 di questo Regolamento.

Art. 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione dei dirigenti, il Presidente della riunione invita i Soci in regola del Club a manifestare le proprie candidature a Presidente Designato. In assenza di candidature verrà nominata una commissione di cui faranno parte di diritto il Presidente, il Presidente Eletto e tutti i Past-President purché ricoprano anche il ruolo di Socio attivo nel Club. Detta commissione avrà il compito di individuare i profili più idonei alla carica.

I nomi dei candidati sono scritti su una scheda in ordine alfabetico e sottoposti al voto della Riunione Annuale. Il candidato che abbia raccolto la maggioranza dei voti sarà dichiarato eletto alla carica.

Il Presidente Designato così eletto entrerà a far parte del Consiglio Direttivo quale Presidente Eletto (Incoming President) per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il Presidente Designato assume il titolo di Presidente Eletto (Incoming President) il 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica.

Il Presidente Eletto (Incoming President) avrà poi cura di individuare i candidati alle cariche di Vice-Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto ed i Consiglieri tenendo conto

delle disponibilità manifestate dai Soci e della pluralità che il Consiglio deve esprimere. In una riunione successiva i candidati verranno sottoposti all'approvazione dell'assemblea.

2. I dirigenti e i consiglieri così eletti formano il Consiglio, insieme all'ultimo Past President.
3. Se vengono a mancare membri nel Consiglio, o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione
4. Se vengono a mancare membri nel Consiglio entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il Consiglio entrante provvede alla sostituzione
5. Tutti i dirigenti ed i membri del Consiglio devono essere Soci attivi in regola, ovvero aver pagato regolarmente le quote sociali ed aver garantito la necessaria assiduità almeno del 50 %.

Art. 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
2. Presidente Eletto (Incoming President). Partecipa al Consiglio e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.
3. Vice Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del Presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
4. Segretario. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei Soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio e delle commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno con le quote Sociali intere e parziali (queste ultime per i Rotariani ammessi a semestre già iniziato); compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Distretto secondo i tempi e le modalità di anno in anno indicati e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.
5. Tesoriere. Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del Club.
6. Prefetto. Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico ed altre eventualmente decise dal presidente e dal consiglio direttivo. Al Prefetto sono altresì affidate le funzioni connesse alla gestione delle serate del club in ciò che concerne gli aspetti preparatori (promemoria, integrazione del bollettino, verifica delle presenze previste, registrazione dei partecipanti, trasmissione al tesoriere dei dati, rapporti con la sede dell'evento e con gli altri Club, etc.).

Art. 5 Riunioni

1. La **Riunione Annuale** del Club si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo (v. anche articolo 6, comma 2 dello Statuto di club).
2. La **Riunione Ordinaria** del Club si tiene il martedì, con cadenza settimanale (di norma con inizio alle ore 20:00 ovvero alle 20:30 nel periodo di vigenza dell'ora legale) presso la sede Sociale. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i Soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni Socio attivo, fatta eccezione dei Soci onorari (o dispensati dal Consiglio in conformità con quanto stabilito nello Statuto del Club), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il (60%) sessanta

per cento della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro Club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 9, dello Statuto del Club.

3. Sia per la Riunione Annuale che per le riunioni ordinarie settimanali, il quorum costitutivo è rappresentato dalla maggioranza dei Soci (50%+1 degli aventi diritto al voto). Hanno diritto di voto tutti i Soci attivi in regola con il pagamento delle quote Sociali e che abbiano un'assiduità media non inferiore al 30%.
4. Le riunioni ordinarie del Consiglio si svolgono di norma una volta al mese. Riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) consiglieri. Di ciascuna riunione viene redatto apposito verbale, trasmesso ai soci entro i successivi 60 giorni a cura del segretario di club.
5. Per le riunioni del Consiglio il quorum costitutivo è rappresentato dalla maggioranza dei Consiglieri (50%+1 degli aventi diritto al voto).
6. I quorum deliberativi sono indicati al successivo articolo 15.

Art. 6 Quote d'ammissione e quote Sociali

1. Ogni Socio del Club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione stabilita dal Club fatta eccezione dei casi di cui allo Statuto del Club, Articolo 11 (Quote Sociali).
2. La quota sociale annua è pagabile in un'unica soluzione entro il 30 settembre ovvero in due rate semestrali, di cui la prima entro il 30 settembre e la seconda entro il 31 gennaio dell'anno rotariano di competenza. Il pagamento deve avvenire a mezzo bonifico bancario. Ai Soci è data la possibilità di effettuare il pagamento delle quote Sociali e di quant'altro a qualsiasi titolo dovuto a mezzo SEPA Direct Debit previa sottoscrizione di apposita autorizzazione da fornire al tesoriere del Club.
3. La quota Sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a *The Rotarian* o alla rivista regionale del RI, la quota Sociale annua del Club e altri eventuali contributi.
4. I nuovi Soci, limitatamente al primo anno Sociale di affiliazione sono tenuti a versare una quota di ammissione pari al 25% della vigente quota Sociale, oltre alla quota Sociale pro-rata corrispondente a tanti dodicesimi della quota stessa quanti sono i mesi (o frazione) che intercorrono dalla data di ammissione al termine (30/06) dell'anno Sociale in corso, arrotondato all'unità superiore [*esempio: quota Sociale annua € 1.000, data di ammissione 4 febbraio. $1.000 \times 25\% = € 250$ quanto a quota di ammissione, cui andrà aggiunta la quota Sociale pro-rata di 4 mesi (da feb a giu) pari a $4/12$ di € 1.000 = € 334. La somma complessivamente dovuta sarà pertanto € 250 + € 334 = € 584*]
5. Il Socio esonerato ai sensi del successivo articolo 9 (Dispense) è tenuto al pagamento della quota Sociale in misura ridotta del 50%.
6. Al socio che, trascorsi 30 giorni dalla scadenza, non ha ancora provveduto al pagamento della quota sociale, verrà inviata una raccomandata RR. In tale raccomandata dovrà essere specificato al destinatario che, trascorsi 30 giorni senza che questi provveda al saldo della sopracitata rata, non sarà più considerato socio attivo e, come tale, non avrà diritto né di voto, né di partecipazione alla vita attiva del club, conviviali comprese. Trascorsi altri 60 giorni dal ricevimento della raccomandata senza che il socio abbia provveduto a regolarizzare la sua posizione si procederà ad inviare una nuova raccomandata RR nella quale il socio stesso sarà chiamato a dare delle motivazioni circa la sua inadempienza ed a comunicare al direttivo se intende far parte ancora del club oppure no. In caso di assenza di risposta il socio si intende automaticamente dimissionario.

Art. 7 Sistema di votazione

Ciò che riguarda il Club va discusso a voce, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il Consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto e non a voce.

Art. 8 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del Club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:
 - Amministrazione
 - Effettivo
 - Pubbliche relazioni
 - Fondazione Rotary
 - Progetti
 - Nuove generazioni
2. Il Club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie *a facilitare le attività di servizio e Socializzazione; un elenco esemplificativo si trova nei manuali delle commissioni di Club.*
3. Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.
4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate dal Presidente.
5. Il Presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.

Art. 9. Dispense o Esoneri

In conformità a quanto previsto dall'Articolo 9 (Assiduità) comma 3 dello Statuto del Club, i Soci che presentino al Consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono chiedere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo, di norma non superiore ai 12 (dodici) mesi.

Durante tale periodo il Socio esonerato non potrà manifestare il proprio voto e provvederà al pagamento delle conviviali a cui dovesse partecipare.

Il periodo di esonero si intenderà cessato o alla scadenza concordata con il Consiglio all'atto della richiesta o con l'integrale pagamento della quota Sociale.

Art. 10 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno fiscale, il Consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una

- riguardante l'amministrazione del Club, e una riguardante i progetti di volontariato.
2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del Club nella banca, o nelle banche, designate dal Consiglio.
 3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal Consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri
 4. Una volta l'anno, tutte le operazioni finanziarie del Club devono essere sottoposte a un'accurata revisione contabile condotta da una persona qualificata incaricata dal Presidente dal Consiglio .
 5. L'anno finanziario del Club comincia il 1° luglio e termina il 30 giugno, e per la riscossione delle quote Sociali viene diviso in due (2) semestri che vanno rispettivamente dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno, in base al numero dei Soci del Club alle date sopra indicate, comunque come da dettaglio che perviene dagli organi superiori istituzionali.
 6. Ai fini di una più accurata rendicontazione di cassa, non è consentito ai soci o ai consiglieri effettuare compensazioni relativamente alle somme dovute al club a qualsivoglia titolo ed agli eventuali rimborsi dovuti al socio o al consigliere da parte del club.

Art. 11 Procedure di ammissione al Club di nuovi Soci

1. Potenziale Socio è ogni persona adulta e rispettabile che goda di buona reputazione nel proprio ambito professionale e nella comunità, desiderosa di servire la propria comunità e quelle del mondo, e che ricade in una delle seguenti opzioni:
 - (a) persona presentata da un Socio attivo del Club o dalla Commissione per l'Effettivo;
 - (b) autocandidatura avanzata direttamente al Consiglio;
 - (c) socio proveniente da altro Club presentato dal Club di provenienza;
 - (d) ex Socio di questo o altro Club, con i limiti indicati al successivo comma 9), presentato da un Socio attivo del Club, o dalla Commissione per l'Effettivo, o dal Club di provenienza o per autocandidatura.

Per poter sottoporre al Consiglio l'esame della proposta di ammissione è richiesto che il potenziale Socio frequenti e partecipi ad almeno 5 (cinque) incontri settimanali, anche non consecutivi, rilevati in un periodo continuativo non superiore a 3 (tre) mesi; a insindacabile giudizio del Consiglio i suddetti termini possono essere elevati sino a 10 (dieci) incontri settimanali rilevati in un periodo continuativo non superiore a 6 (sei) mesi. Il potenziale Socio si fa carico di ogni spesa afferente la partecipazione agli incontri e provvede a corrispondere il relativo importo, volta per volta, al tesoriere o al segretario del Club.

Al Potenziale Socio vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, i privilegi e le responsabilità derivanti dall'eventuale ammissione. Egli fornirà i propri dati anagrafici, un curriculum vitae e ogni altro documento verrà ritenuto necessario dal Consiglio ai fini di una approfondita conoscenza.

2. Il nome di un Potenziale Socio va comunicato per iscritto al Consiglio. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il Consiglio non decida altrimenti.
3. Il Consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI; qualora lo si ritenga opportuno il Consiglio può demandare tali attività alla Commissione Effettivo che esprime un parere consultivo.
4. Il Consiglio approva o respinge la proposta entro 30 (trenta) giorni dalla sua presentazione e, in caso di approvazione, ne viene data notizia ai Soci del Club in forma

scritta unitamente ad un breve profilo del Potenziale Socio.

5. Se entro 7 (sette) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il Consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai Soci del Club, il Consiglio ammette il Potenziale Socio dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Le obiezioni devono essere inviate in forma scritta unicamente al Presidente, devono basarsi su elementi oggettivi e circostanziati. In nessun caso l'obiezione potrà essere esercitata come diritto di veto. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni, il potenziale Socio è ammesso al Club.
6. Dopo l'ammissione, il Presidente provvede alla formale presentazione del nuovo Socio al Club appuntando il distintivo, e consegnando la tessera, lo Statuto e il regolamento del Club e il materiale informativo sul Rotary. Il Presidente, o il segretario, devono comunicare le coordinate del nuovo Socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio (di norma il Socio proponente) che lo aiuti a integrarsi nel Club, e deve coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del Club.
7. Entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione il nuovo Socio è tenuto a pagare la quota di ammissione e la quota sociale.
8. In aderenza a quanto precisato dall'Articolo 12, comma 2 sub b) dello Statuto, il Consiglio può valutare la richiesta di ammissione di un ex Socio, purché:
 - (a) la cessazione dell'affiliazione sia intervenuta una sola volta nella vita del candidato;
 - (b) la cessazione dell'affiliazione non sia intervenuta su iniziativa di questo o altro Club (ai sensi dell'Articolo 12 comma 3, 4 et 5 dello Statuto);
 - (c) che alla data di presentazione non sussistano debiti nei confronti di questo o altro Club.

La proposta di ammissione di un ex Socio di altro Club dovrà essere corredata da idonea dichiarazione rilasciata dal Club ove era in precedenza affiliato che attesti l'insussistenza di motivi ostativi di cui ai precedenti punti a), b) et c). Laddove, entro 30 giorni dalla relativa richiesta, il club di provenienza non rilasci alcuna dichiarazione in merito alla sussistenza di obblighi finanziari pendenti dell'ex socio, si dovrà presumere che tali obblighi non sussistano.

9. Il Club può ammettere (secondo quanto stabilito dallo Statuto del Club articolo 7, comma 7), Soci onorari che siano stati approvati dal Consiglio su proposta di un Socio o del Presidente. Per avanzare proposta al Consiglio non è previsto che il candidato debba frequentare il Club secondo quanto previsto al precedente punto 1). I Soci Onorari provvedono al pagamento delle conviviali cui partecipano e di ogni altro costo loro direttamente riferibile. Rimane nella discrezione del Presidente, di concerto con il Tesoriere, tenere a carico del Club i costi qualora si tratti di partecipazioni sporadiche e limitate, nel rispetto dei principi di ospitalità e buona educazione.

Art. 12 Risoluzioni

Il Club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il Club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal Consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del Club sono deferite senza discussione al Consiglio.

Art. 13 Emendamenti

Questo Regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei Soci presenti, purché ogni Socio

abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il Regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto tipo del Rotary Club, con lo Statuto e il Regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies.

Qualora si rendesse necessario apportare modifiche d'urgenza al presente Regolamento, unicamente in conseguenza del necessario recepimento di Leggi dello Stato o normative fiscali, il cui omesso adeguamento potrebbe comportare danno o pregiudizio per il Club, il Consiglio può approvare quanto necessario, con piena ed immediata efficacia, dandone semplice comunicazione a tutti i Soci.

Art. 14 Deleghe

1. I membri del Consiglio, delle Commissioni e i Soci possono farsi rappresentare nelle espressioni di voto attraverso delega che verrà conferita, preferibilmente in forma scritta, ad altro componente avente diritto al voto nell'adunanza convocata.
2. Ogni votante potrà essere latore, al massimo, di due deleghe.
3. Le deleghe con specifica indicazione di voto dovranno essere sempre conferite in forma scritta e consegnate al Segretario prima dell'inizio dei lavori.

Art. 15 Quorum deliberativi

Riunione Annuale, Riunioni Ordinarie, riunioni del Consiglio, Commissioni: 50%+1 dei presenti. Per i quorum costitutivi si rimanda a quanto indicato al precedente articolo 5.

Per le modifiche al presente Regolamento il quorum deliberativo è quello previsto dal precedente articolo 13 "Emendamenti".

Le astensioni (nei casi di voto palese) o le schede nulle o bianche (nei casi di scrutinio segreto) non potranno mai essere computate come voti.

Art. 16 Dichiarazione di debito e di responsabilità

1. Ogni Socio del Club si dichiara sin d'ora debitore della quota annuale deliberata dall'assemblea dei Soci e della quota spese dei propri ospiti, ogni eccezione rimossa. Tale debito si estinguerà con i relativi pagamenti.
2. Il Socio, seppur cessato, rimane debitore delle somme non pagate.
3. In caso di contestazione delle somme richieste la prova degli eventuali pagamenti è a carico del Socio.

Art. 17 Mezzi di comunicazione

1. Tutte le comunicazioni inerenti la vita Sociale vengono inviate in forma scritta, eccetto quelle opportunamente riferite nelle assemblee e conviviali. Alla forma scritta sono assimilate tutte le forme di trasmissioni di testo oggi, ed in futuro, comunemente in uso (fax, mail, SMS, whatsapp, etc.).
2. I Soci si impegnano a fornire al Segretario i propri recapiti avendo cura di comunicare tempestivamente ogni variazione intercorsa. Con particolare riferimento a indirizzi mail e recapiti di rete mobile (cellulari) sarà esclusiva cura e responsabilità dei Soci verificare che quelli prescelti siano idonei a ricevere le succitate comunicazioni senza limitazioni.
3. I dirigenti di club comunicheranno con i soci per il tramite dei seguenti indirizzi di posta elettronica:

- presidenza.Rotary.PD.Contarini@gmail.com
- segreteria.Rotary.PD.Contarini@gmail.com
- tesoreria.Rotary.PD.Contarini@gmail.com
- comunica.Rotary.PD.Contarini@gmail.com
- prefettura.Rotary.PD.Contarini@gmail.com

4. Si rimanda inoltre a quanto disposto dall'articolo 18 dello Statuto del Club.

Art. 18 Disposizioni finali

Ai fini delle fruizioni delle vigenti agevolazioni fiscali italiane, il Club:

- (a) non può distribuire, nemmeno in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- (b) ha l'obbligo di devolvere il patrimonio, in caso di scioglimento per qualunque causa, al suo Distretto di appartenenza del Rotary International;
- (c) la quota o i contributi associativi sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 19 Rinvii normativi

Oltre al presente Regolamento verrà sempre fatto riferimento:

- (a) allo Statuto del Club, che il Club si impegna ad adottare in ogni tempo, in stretta aderenza e nella versione più recente disponibile dello Statuto tipo del Rotary Club;
- (b) allo Statuto del Rotary International.

Il Presidente ed i suoi dirigenti, al fine di assicurare la più corretta interpretazione del presente Regolamento, dello Statuto del Club e per una adeguata gestione del Club, faranno sempre riferimento alle più aggiornate prescrizioni del Consiglio di Legislazione o del Consiglio Centrale del RI secondo le indicazioni contenute nel Manuale di Procedura, nei Manuali per i dirigenti (Manuale del Presidente, del Segretario, etc.) e quanto verrà raccomandato in sede distrettuale.

Il presente REGOLAMENTO del Rotary Club Padova Contarini è stato emendato e approvato dall'Assemblea dei Soci del 29 maggio 2018 presieduta da Gianluca Leonardi.